

◆ Bonnet era coinvolto in un attentato ad Ajaccio
Il primo ministro Jospin sfida l'opposizione
a «scoprire a Matignon qualsiasi gabinetto ombra»

Francia, rimosso il prefetto corso Governo sotto tiro

Sciolta la squadra anti-terrorismo dell'isola
La destra chiede le dimissioni dell'esecutivo

PARIGI Sarà rimosso dall'incarico il prefetto Bernard Bonnet, già agli arresti per l'accusa di coinvolgimento in un attentato in Corsica. Lo ha annunciato ieri il primo ministro francese Lionel Jospin davanti alla Camera dei deputati. La decisione sarà approvata in giornata dal Consiglio dei ministri. Jospin ha anche comunicato di avere chiesto al ministro della Difesa Alain Richard di sciogliere la «Gps», la squadra anti-terrorismo creata nell'isola lo scorso anno dopo l'assassinio di Claude Erignac, predecessore di Bonnet. Il premier ha poi sottolineato che il suo governo non ha nulla a che fare con questa «vicenda deplorevole», ed ha aggiunto che «nessuna autorità politica dello Stato ha ricevuto la minima informazione ed ha impartito alcuna istruzione relativa a questa azione criminale». Jospin ha sfidato l'opposizione a «scoprire a Matignon un qualsiasi gabinetto ombra», respingendo il sospetto che qualcuno abbia agito al di fuori delle strutture ufficiali dei ministeri degli Interni, della Giustizia, della Difesa.

Ma l'opposizione non si accontenta delle spiegazioni governative. Se i nazionalisti corsi esultano per il fermo ed il silura-

mento del prefetto di ferro, a Parigi alcuni leader della destra tradizionale, come Charles Pasqua e Philippe de Villiers, oltre a quelli dell'estrema destra, invocano a gran voce le dimissioni del governo. Insomma il rogo in cui è andato distrutto un ristorante nel golfo di Ajaccio, firmato dai gendarmi del superprefetto Bernard Bonnet, sembra avere acceso una miccia che, a poco più di un mese dalle europee, potrebbe far saltare assieme alla credibilità dello Stato anche l'esecutivo socialista in carica.

È stato in una delle più tumultuose sedute dell'Assemblea nazionale che Jospin ha annunciato la rimozione del prefetto e lo scioglimento dell'unità ai suoi ordini.

I responsabili materiali dell'attentato, tre supergendarmi ed il capo della gendarmeria corsa, il colonnello Mazeret, dopo avere fornito una serie di versioni contraddittorie hanno confessato precisando di avere agito «secondo gli ordini». Sarebbe stata la testimonianza del tenente colonnello Bertrand Cavalier, fedele di Bonnet, a permettere agli inquirenti di stabilire la responsabilità del prefetto. Sul piano formale però Bonnet è ancora «presunto

innocente», come ha voluto precisare il ministro degli Interni Jean-Pierre Chevènement, al quale il prefetto aveva scritto per proclamare la sua estraneità ai fatti.

La vicenda inizia nella notte tra il 19 e 20 aprile, quando un incendio distrugge il ristorante Chez Francis, ad Ajaccio. Un episodio apparentemente minore: il capanno, frequentato anche dalla Ajaccio bene, era uno dei tanti che sorgono abusivi sulle coste corse ed ai quali il prefetto Bernard Bonnet aveva dichiarato guerra, ordinandone la demolizione.

Sul luogo dell'incendio viene trovato un volantino destinato a indirizzare i sospetti contro i nazionalisti: «Feraud, spia degli sbirri». Feraud è il proprietario del locale. Qualche giorno dopo, il 24 aprile, il capitano Ambrosse e i suoi due colleghi sono fermati: i giudici li sospettano responsabili di distruzione volontaria di beni altrui. Due giorni dopo tocca al loro comandante, il colonnello Henri Mazeret, ritenuto loro complice. Infine l'altro ieri Ambrosse e i suoi confessano. Una perquisizione alla prefettura sfocia nel fermo del prefetto e del suo numero due.



I danni provocati dal tornado a Oklahoma City

Jeff Mitchell/Reuters

Tornado scatenati negli Stati Uniti

Oklahoma e Arkansas devastati dai Twister. Almeno 45 morti

Cuba-Usa,
4 del baseball
chiedono asilo

BALTIMORA Quattro giocatori della nazionale di baseball cubana hanno chiesto asilo politico negli Stati Uniti all'indomani della vittoria per 12-6 ottenuta sulla squadra locale degli «Orioles». I quattro non sono saliti sull'aereo canadese che ha riportato all'Avana i 300 membri della delegazione sportiva cubana recatasi negli Stati Uniti per la storica partita allo stadio Camden Yards di Baltimora, la prima tra una squadra cubana e una squadra americana delle «Major Leagues» dalla rivoluzione castrista del 1959. Poche ore prima, al suo ritorno, la delegazione era stata ricevuta dal «lider maximo» Fidel Castro in persona.

WASHINGTON Decine di tornado, violentissimi e persistenti, hanno portato morte e distruzione nel cuore degli Stati Uniti, in Oklahoma e Kansas, provocando decine di morti, distruggendo migliaia di case e lasciando dietro di sé uno scenario da guerra. Finora sono 45 i morti confermati, ma è un bilancio che si teme possa aumentare mentre le squadre di soccorso seccano decine di centri piccoli e grandi alla ricerca di persone sepolte sotto le macerie. La notte scorsa un'impressionante serie di twister (come vengono comunemente chiamati i tornado in America) ha interessato una zona assai ampia, infuriando in particolare sulle città di Oklahoma City e Wichita in Kansas. Nella sola Oklahoma City sono 2.000 le case rase al suolo dalla furia degli elementi. Ad una sessantina di chilometri dalla città è stato registrato il tornado più terrificante: oltre un chilometro e mezzo di diametro, è rimasto

nella zona per quattro interminabili ore. Le tv locali che hanno seguito in diretta il colossale twister ha mostrato le terribili immagini del tornado che, con la forma di un fungo atomico, travolgeva ogni cosa nel suo percorso.

I venti hanno raggiunto i 350 km all'ora. Secondo il governatore dell'Oklahoma Frank Keating «ci sono paesi che hanno cessato di esistere. Sembra che una terribile battaglia sia appena terminata, in quei posti». Keating ha chiesto lo stato di emergenza.

Il presidente Bill Clinton ha espresso il suo cordoglio alle vittime della tragedia ed ha promesso rapidi sostegni del governo federale alle zone colpite. Mentre nella zona sono ancora attivi gli allarmi per altri tornado, si cerca di fare il punto su danni e vittime. A Wichita in Kansas le vittime accertate erano residenti di una zona di case

mobili, letteralmente trascinate via dai tornado. Undici morti sono registrati a Bridge Creek, 45 km a sudovest di Oklahoma City. Altri morti sono stati raccolti a Oklahoma City e in altri centri vicini: Midwest City, Moore, Del City e Norman. Gli ospedali della città hanno finora prestato assistenza a ben 563 feriti.

Ottanta sono finiti in ospedale a Wichita. I residenti dei due stati, mentre si abbatteva la furia dei tornado, cercavano riparo come potevano. Catherine Myers, residente a Moore (Oklahoma), si è rifugiata sotto un materasso mentre la tempesta distruggeva la sua casa. «Il materasso non mi ha aiutato molto. Sono stata colpita più volte alla testa da qualcosa e ho perso molto sangue», ha detto in tv. Mary Pat Faris, di Del City, aveva trovato rifugio nella vasca da bagno, da dove ha visto il vento portarsi via la casa.

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 2,3% DI GRASSI)

müller

